

Luca Mazzali, Luca Trombetta

ABSTRACT - Ibridazioni informali nella gestione del potere e dei flussi migratori nel Libano settentrionale.

La nozione di ibridità ha sviluppato, nel contesto mediorientale, un certo grado di ricorrenza in riferimento sia al concetto di sovranità, sia alla dimensione e all'agire di alcuni attori locali che, a seconda delle situazioni, possono cooperare o rivaleggiare con le autorità statuali della regione (Cambanis, et al., 2019).

In Libano, ibridità e ambiguità trovano spazio in molteplici ambiti e dimensioni: dai rapporti tra Stato e attori locali, alla gestione della sicurezza, al controllo dei flussi economici e della circolazione delle persone. Fregonese (2012) parla di una "sovranità ibrida" come risultato della spartizione del monopolio della sicurezza tra esercito libanese e forze confessionali, con particolare riferimento a Hezbollah.

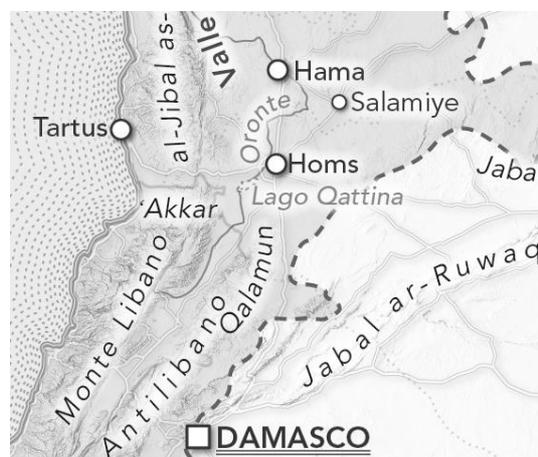
Il contributo proposto intende analizzare **l'ambiguità della gestione territoriale** nel Libano settentrionale, la porzione più economicamente svantaggiata e marginalizzata del Paese (Volk, 2009) (Hutson & Long, 2011), dove dinamiche di pace e conflitto si sovrappongono (Mouawad, 2018a), creando **spazi ibridi**.

L'approccio multi-scalare (Loyer, 2020) esplora come i flussi migratori siano gestiti in un contesto in cui **coesistono trasparenza e opacità**. Da un lato, la migrazione appare clandestina; dall'altro, è integrata nella vita quotidiana delle comunità locali, attraverso un complesso sistema di controllo sociale operato da attori locali e transnazionali (Trombetta, 2022).

Attraverso un adeguato apparato cartografico e interviste sul campo condotte tra il 2023 e il 2024, lo studio fornisce una visione spazializzata del fenomeno, evidenziando la persistenza delle dinamiche locali storiche e l'integrazione di pratiche transnazionali.

Coerentemente con le linee guida della conferenza, l'approccio geopolitico e di geografia dei trasporti riporta su carta e analizza l'ibridazione tra conflitto e cooperazione, rivelando come **infrastrutture e rotte diventino spazi di intersezione tra pace e guerra**, trasformando i paesaggi socio-politici locali e regionali.

Emergono **due hotspot principali: Wadi Khaled**, presso il confine siriano e il **porto di Abde**. Qui, la gestione delle rotte migratorie è nelle mani di influenti famiglie locali, bande e attori statali, rivelando la complessa interazione tra attori formali e informali (Trombetta, 2016) (Mouawad, 2018b).



Frammento della carta *Linea pluviometrica della Siria*. La zona di transizione tra le zone fertili e la Badiya in Trombetta, L. (2022), *Negoziazione e potere in Medio Oriente. Alle radici dei conflitti in Siria e dintorni*. Milano, Mondadori Università, p. 32. Autore: L. Mazzali.

La migrazione clandestina, divenuta una delle principali attività economiche, è al centro di negoziazioni e conflitti tra trafficanti, Stato e migranti. Le strategie di ciascun gruppo si adattano al contesto in evoluzione.

Entità esterne, come l'Unione Europea e la Germania, forniscono supporto tecnico e formazione alle autorità libanesi per il pattugliamento delle frontiere, influenzando così le politiche migratorie. Anche i governi siriano e cipriota hanno un ruolo rilevante in alcuni snodi del fenomeno.

L'intervento intende affrontare come, in questi spazi ibridi, le dinamiche di pace e conflitto si fondano e ridefiniscono, sfidando le categorizzazioni tradizionali e richiedendo nuove chiavi interpretative che siano in grado di superare concettualizzazioni (Risse, 2013) maturate per fornire spiegazioni ad alcuni contesti non-weberiani.

In primo luogo, si cercherà di dare risposta a un quesito, apparentemente binario, inerente al caso del Libano settentrionale: l'ibridazione è determinata dal flusso dei migranti o è questo spazio a generare dinamiche ibride? Qual è il ruolo giocato dallo spazio e dagli attori nell'attrarre il fenomeno migratorio?

Inoltre, le posizioni di Wadi Khaled e Abde, ai margini del Libano, sollecitano riflessioni di carattere geografico e spaziale che, partendo da un'analisi comparata dei due specifici casi, possono muoversi verso orizzonti teorici ben più ampi.

Terzo e ultimo obiettivo di approfondimento saranno le relazioni reciproche che intercorrono tra poteri informali e spazi ibridi. Muovendo dal caso del Libano settentrionale, in cui le attività di traffico di esseri umani e contrabbando operano in un contesto di continuità con strutture sociali e network locali influenzati anche da decisioni politiche regionali e internazionali, si indagherà in che modo i poteri informali contribuiscano alla connotazione ibrida del carattere di un luogo. E, viceversa, in quale misura la caratterizzazione ibrida dei luoghi considerati accentua la commistione tra poteri, formali e informali.

Bibliografia

CAMBANIS, T., ESFANDIARY, D., GHADDAR, S., HANNA, M. W., LUND, A., & MANSOUR, R. (2019). *Hybrid Actors: Armed Groups and state Fragmentation in the Middle East*, New York, The Century Foundation Press.

FREGONESE, S. (2012), *Beyond the 'Weak State': Hybrid Sovereignties in Beirut*, *Environment and Planning, D: Society and Space*, 30 (4), pp. 655-674.

HUTSON, R., & LONG, T. (2011), *Features of smuggling in Wadi Khaled, Lebanon*, *Conflict, Security & Development*, 11 (4), pp. 386-413.

LOYER, B. (2020), *Geopolitica. Metodi e concetti*, (a cura di) BETTONI G., Torino, UTET Università.

MOUAWAD, J. (2018a), *Lebanon's border areas in light of the Syrian war: New actors, old marginalisation*. Fiesole, Middle East Directions (MED).

MOUAWAD, J. (2018b), *La région libanaise de Wadi Khaled à la frontière avec la Syrie : quelles transformations économiques en temps de paix et de guerre ?*, *Critique internationale*, 80 (3), pp. 67-88.

RISSE, T. (2013), *Governance Without a State? Policies and Politics in Areas of Limited Statehood*. New York, Columbia University Press.

TROMBETTA, L. (2016), *Liban, l'État retrouvé. Le cas du territoire de Wadi Khaled à la frontière avec la Syrie* in A. Bozzo, P.-J. Luizard, *Vers un nouveau Moyen-Orient ? États arabes en crise entre logiques de division et sociétés civiles*, Roma, RomaTrE-Press, pp. 227-240.

TROMBETTA, L. (2022), *Negoziazione e potere in Medio Oriente. Alle radici dei conflitti in Siria e dintorni*. Milano, Mondadori Università.

VOLK, L. (2009), *Martyrs at the Margins: The Politics of Neglect in Lebanon's Borderlands*, *Middle Eastern Studies*, 45 (2), pp. 263–282.